

COMUNE DI EMPOLI

PROTOCOLLO GENERALE

Num.Prot. 0006440

Classif: 2.3

Data Prot 02/02/2016

Data Ric. 02/02/2016 14:50



COMUNE DI EMPOLI



Gruppo Consiliare "Il Centrodestra per Empoli"

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Generale

INTERROGAZIONE ORALE E SCRITTA SU USO FASCIA TRICOLORE DEL SINDACO DI EMPOLI ALLA MANIFESTAZIONE PRO-DDL CIRINNA' DI FIRENZE, "SVEGLIATITALIA".

Il sottoscritto Francesco Gracci, Consigliere Comunale del Gruppo "Il Centrodestra per Empoli"

Premesso che:

- Nella sussistenza del diritto a manifestare liberamente il proprio pensiero è certamente dato di poter rinvenire l'elemento essenziale di una democrazia che voglia definirsi autentica e partecipata.
- L'estrinsecazione di una opinione nella forma della pubblica manifestazione è parimenti importante, poiché è anche attraverso tali circostanze che l'opinione pubblica manifesta il proprio orientamento, esortando "*chi di dovere*", ossia gli organi istituzionalmente preposti, ad assumere le decisioni di merito, tentando di orientarne il convincimento.
- Il 23 gennaio 2016 in Firenze si è svolta una manifestazione denominata "Svegliatitalia", promossa da alcune sigle, partiti e associazioni a sostegno del ddl Cirinnà sulle unioni civili e sulla "stepchild adoption".
- Sul Ddl Cirinnà, come è noto, si è appuntata l'attenzione dell'opinione pubblica e dei media di ogni estrazione.
- Chi svolge un ruolo istituzionale di rappresentanza è chiamato proprio in tali circostanze a dare il meglio di sé in termini di equilibrio, sobrietà e se è consentito anche terzietà. Le istituzioni infatti e questo è il punto esiziale, appartengono all'intero paese, nel senso della indistinta collettività di riferimento e non possono in alcuna maniera essere ridotte al ruolo di partigiane di un particolare movimento o fazione in senso lato.
- I sindaci svolgono sotto questo profilo un ruolo di una essenzialità difficilmente rinvenibile in altre cariche istituzionali. Sono addirittura percepiti come una sorta di avamposto dello Stato in una funzione quasi di frontiera ed è certamente lecito attendersi grande equilibrio e saggezza da parte di chi personalmente attende ad un ufficio così importante e responsabilizzante.

- A nessuno sfugge la circostanza che chi riveste la qualità di Sindaco è addivenuto a tale “*munus*” attraverso la mediazione del movimento politico di riferimento e del quale lo stesso Sindaco è in principio espressione, in quanto a idee, principi e progetti decisionali.
- Ma è altrettanto vero che l’accesso a tale carica comporta l’assunzione di una responsabilità più lata e gravosa. Quella di rappresentare tutti i cittadini indistintamente. In una parola la generalità degli stessi.
- Se infatti è vero che l’assunzione della qualità di Sindaco non comporta *sic et simpliciter* il venir meno della funzione “particolare” di soggetto politico di parte, portatore di idee e orientamenti soggettivi, è altrettanto vero che accanto a tale impregiudicata “facoltà” deve convivere l’uomo delle Istituzioni, ossia colui che responsabilmente si fa carico della complessità del ruolo e della sua generale funzione rappresentativa della collettività indistinta.
- E’ vero che il *discrimen* appare alle volte sottile e di difficile e pacifica individuazione. Ma il ricorso alla fascia tricolore rappresenta indubitabilmente, (e anche plasticamente), il superamento di un ideale guado. Ossia la travalicazione del particolare nel generale. Il superamento della prospettiva della rappresentanza della fazione d’origine, in quella della rappresentazione della generalità indistinta dei consociati.
- Orbene, è a noi noto che il Sindaco in quanto tale può utilizzare la fascia tricolore, anzi deve utilizzarla, nell’adempimento delle proprie funzioni istituzionali, tutte le volte in cui la propria veste di partecipazione alle manifestazioni pubbliche venga interpretata come appunto espletamento del proprio ruolo ed assuma ufficialità.
- Può la partecipazione alla manifestazione del 23 gennaio 2016 in Firenze essere assimilata a questa previsione normativa e di prassi? La nostra risposta non può che essere negativa, poiché è veramente dubbio poter qualificare tale peraltro legittima iniziativa come occasione ufficiale e terza. Tale iniziativa, infatti, si colloca nel contesto di un dibattito molto sentito nel Paese, nell’ambito del quale diverse opinioni si fronteggiano e motivatamente.

INTERROGA IL SINDACO DI EMPOLI

1. Quali sono quindi le ragioni che hanno indotto il Sindaco ad utilizzare la fascia tricolore in una iniziativa di simile connotazione e tenore ?
2. Quali sono i principi costituzionali, le norme di dettaglio o le prassi asseritamente invalse, alle quali attingere la legittimazione per la spendita di tale così importante e simbolico fregio?

Tale domanda, alla quale la presente interrogazione attende risposta scritta e orale, non può essere evasa, né altresì sminuita nella sua rilevanza, dall’eventuale riferimento a pretese altre condotte di natura asseritamente similare poste eventualmente in essere da altri soggetti svolgenti funzione di carattere istituzionale.

La responsabilità è infatti sempre personale e ciascuno è chiamato a rispondere in maniera motivata ed esauriente del proprio comportamento attraverso giustificate comprensibili e condivisibili motivazioni.

Empoli, 01/02/2016

Gruppo “Il Centrodestra per Empoli”
Francesco Gracci

